

Direttore: Giovanni Mazzone

IL PUNTO

Noi, costretti a convivere con un indulto quotidiano

di **Roberto Butelli** (*)

Come rappresentante regionale del Consap ho sempre sostenuto che la sicurezza è essenzialmente fondata su tre aree: le forze di polizia, la giustizia e il sistema carcerario. È indubbio che queste aree siano strettamente correlate e che spesso l'attività di una abbia effetti sull'altra, lasciando ben intendere come la voce sicurezza sia assai più complessa di quanto molti credano. In quest'ottica, registrare particolari orientamenti che paiono essere sistematici, non solo sembra ingenerare in molti delinquenti la convinzione che in talune province sia più facile ottenere permessi e sconti di pena, ma di fatto sconsiglia operatori di polizia dediti al loro lavoro con passione e sacrificio. La legge, come si sa, si applica e non si interpreta, e di questo siamo fermamente convinti, ma siamo altrettanto convinti che vi siano sistematiche applicazioni della legge che, seppur entro i limiti, potrebbero alla lunga creare ulteriori problematiche per l'ordine e la sicurezza. Pare infatti che troppo spesso si verifichi, ad esempio, che a pregiudicati clandestini in alternativa al carcere venga concesso l'obbligo di dimora, benché - proprio perché clandestini e senza dimora - tali soggetti una volta usciti sarebbe-

ro poi spariti dalla circolazione perché sapevano bene di non poter essere rintracciati. Concessioni che poi rasentano il comico, se rispondenti al vero, quando ad altri pregiudicati stranieri sarebbe stato concesso un permesso premio di alcune ore da trascorrere "presso il centro cittadino", quasi che questo sia un luogo definito e quindi facilmente controllabile. La Consap non intende discutere sulla correttezza del-



Roberto Butelli

l'applicazione della legge, ma rifacendosi all'allarme lanciato dal capo della polizia Manganelli, sottolinea come norme dello Stato sviliscano il lavoro della polizia e della magistratura con gli

esempi appena riportati che - se confermati - rivelerebbero uno scenario ancor più grave in alcune città rispetto ad altre. L'indulto quotidiano è una realtà con la quale polizia di Stato e penitenziaria devono fare i conti. È bene che l'opinione pubblica sappia che l'incertezza della pena gioca un ruolo fondamentale per la sicurezza, non solo perché molti rimangono troppo poco in carcere pur essendo clandestini, ma anche perché questo aspetto della vita carceraria tende a svilire il lavoro di migliaia di poliziotti che vorrebbero svolgere il proprio lavoro con più risultati.

(*segr. reg. Consap)